

Adesione alle moratorie

La Banca d'Italia rileva, presso le banche, dati riguardanti l'attuazione delle misure governative di cui ai decreti legge 'Cura Italia' e 'Liquidità', le iniziative di categoria e quelle offerte bilateralmente dalle singole banche alla propria clientela. Sulla base di dati preliminari riferiti al 13 agosto, sono attive moratorie su prestiti del valore complessivo di circa 71 miliardi; si stima che tale importo faccia capo a circa 630 mila richiedenti, tra famiglie e imprese¹.

Le moratorie ancora in essere differiscono dalle moratorie concesse dall'inizio della pandemia per vari motivi, tra cui il venire a scadenza di una parte di esse. Sulla base di dati ancora preliminari, si può stimare che il 13 agosto risultassero in essere moratorie (ex lege e volontarie) pari a circa il 26 per cento di tutte le moratorie concesse da marzo 2020 (circa 280 miliardi). La percentuale di moratorie residue è più elevata per quelle di legge rispetto a quelle promosse dagli intermediari o loro associazioni (35 e 13 per cento, rispettivamente).

Dell'importo totale di moratorie residue, 52 miliardi sarebbero riconducibili alle moratorie ex lege a favore delle PMI², che erano pari a 54 miliardi secondo la scorsa rilevazione (riferita alla fine di luglio). La riduzione di circa 2 miliardi è ancora riconducibile alla mancata richiesta di proroga da parte dei debitori (come noto, il DL "Sostegni bis" prevedeva la possibilità per il debitore di richiedere la proroga della moratoria, limitatamente alla quota capitale, fino alla fine del 2021). Il valore delle moratorie ancora attive sarà soggetto a ulteriori aggiustamenti nelle prossime settimane.

Le moratorie attive a favore di società non finanziarie riguardano prestiti per circa 55 miliardi. La moratoria promossa dall'ABI riguarda al momento oltre 2 miliardi di finanziamenti alle imprese.

Sono attive moratorie a favore delle famiglie³ a fronte di prestiti per 12 miliardi di euro, di cui 4 per la sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. Fondo Gasparrini). Le moratorie dell'ABI e dell'Assofin rivolte alle famiglie riguardano circa 1 miliardo di prestiti.

¹ Il numero delle richieste di moratoria e i relativi importi possono risultare inferiori rispetto alle settimane precedenti a causa della scadenza di alcuni prestiti precedentemente assoggettati a moratoria, oppure a causa di revisione di dati precedentemente comunicati dalle banche. Gli importi riportati delle moratorie concesse sono pari a quelli delle richieste ricevute dalle banche, al netto di quelle rigettate o in corso di esame.

² Tra le PMI rientrano anche imprese diverse dalle società non finanziarie.

³ La categoria "famiglie" qui utilizzata include anche alcune imprese diverse dalle società non finanziarie, come ad esempio le imprese artigiane.

Tavola 1 (sintesi). Adesione alle misure di moratoria nazionali (1)

Data di riferimento: 13 agosto 2021

	1. Numero delle richieste approvate e delle moratorie in essere (migliaia)		2. Importo delle richieste approvate e delle moratorie in essere (mld €) (2)	
	1.a. Numero delle richieste ricevute e approvate da marzo 2020	1.b. Numero delle moratorie in essere alla data di riferimento della segnalazione (6)	2.a. Importo delle richieste ricevute e approvate da marzo 2020	2.b. Importo delle moratorie in essere alla data di riferimento della segnalazione (7)
Moratorie DL 'Cura Italia'	1.383	479	160	55
(A) PMI (art. 56)	1.250	441	147	52
- 'congelamento' prestiti a revoca (comma 2, lett. a)	182	36	12	2
- proroga prestiti a scadenza (comma 2, lett. b)	52	34	4	3
- sospensione rate/canoni (comma 2, lett. c)	1.017	362	131	47
(B) Famiglie (Fondo 'Gasparrini', art. 54)	133	36	13	4
Moratorie su iniziativa del settore finanziario	1.215	162	118	16
(C) Moratorie promosse da associazioni di categoria	601	51	42	4
- ABI "Imprese in ripresa 2.0"	57	8	16	2
- ABI - famiglie - 21 aprile 2020	349	16	24	1
- Assofin - famiglie - Credito al consumo	194	3	2	0
(D) Altre moratorie (3)	614	98	76	12
Totale (A+B+C+D)	2.598	627	278	71
(di cui: società non finanziarie)	1.077	331	178	55
(di cui: famiglie) (4)	1.440	193	91	12
(di cui: altro) (5)	81	38	9	4

Fonte: Banca d'Italia, indagine campionaria presso le banche.

Note:

(1) I dati riguardano le misure del DL n. 18/2020 "Cura Italia" e iniziative private, e si riferiscono a una indagine settimanale presso un campione di banche che erogano poco meno del 90 per cento dei prestiti a famiglie e imprese. I dati riportati rappresentano stime provvisorie degli importi complessivi, e sono stati riproporzionati rispetto al totale dei prestiti a famiglie e imprese erogati da banche e società finanziarie. Il numero delle richieste di moratoria e dei relativi importi può risultare inferiore rispetto alle settimane precedenti a causa della scadenza di alcuni prestiti precedentemente assoggettati a moratoria, oppure a causa di revisione e rettifica di dati precedentemente comunicati dalle banche.

(2) Gli importi delle richieste si riferiscono all'intero valore residuo del prestito per il quale è richiesta la moratoria o sospensione, anche se quest'ultima è richiesta solo per alcune rate del prestito.

(3) La variazione di queste voce risente del progressivo completamento della documentazione delle richieste di moratoria da parte della clientela, che consente di riclassificare alcune moratorie concesse volontariamente dalle banche nelle categorie previste dai decreti (righe A e B).

(4) Nella categoria "famiglie" sono comprese anche le imprese non classificate come "società non finanziarie".

(5) Moratorie concesse a debitori diversi da società finanziarie e famiglie (ad esempio a società del settore finanziario).

(6) Il numero delle domande di moratoria ancora attive è stimato applicando al numero delle richieste approvate da marzo 2020 la proporzione degli importi delle moratorie attive rispetto agli importi delle moratorie approvate.

(7) Intero valore residuo del prestito per il quale la moratoria o la sospensione è ancora in essere alla data di riferimento.

- I dati delle pubblicazioni effettuate finora sono consultabili in un archivio disponibile [qui](#).

Finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia (FCG)

Le banche continuano a ricevere e gestire domande di finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia (FCG).

Sulla base della rilevazione settimanale della Banca d'Italia, si stima che le richieste di finanziamento pervenute agli intermediari ai sensi dell'art. 13 del DL Liquidità (Fondo di Garanzia per le PMI) fino al 13 agosto siano pari a 1,80 milioni, per un importo di finanziamenti di circa 160 miliardi. Sono stati erogati prestiti a fronte di circa il 93% delle domande.

**Tavola 2. Richiesta di finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI (lg 662/96)
ai sensi dell'art. 13 del DL 23/2020 "Liquidità" (1)**

	1. Numero delle operazioni di finanziamento (migliaia)		2. Importo delle operazioni di finanziamento (miliardi di euro)	
	Richieste ricevute	Finanziamenti erogati	Richieste ricevute	Finanziamenti erogati
	<i>Data di riferimento: 13 agosto 2021</i>			
<i>Art. 13 lettera m) (prestiti con garanzia 100%)</i>	1.369,2	1.304,8	27,5	26,1
<i>Art. 13 lettera e) (rinegozziazioni)</i>	156,7	139,9	42,3	37,5
<i>Altre operazioni ex art. 13</i>	280,1	242,4	90,4	75,9
Totale Art. 13 DL 23/2020 "Liquidità"	1.806,0	1.687,1	160,2	139,5

Fonte: Banca d'Italia, indagine campionaria presso le banche.

Note:

(1) I dati riguardano le misure del DL n. 23/2020 "Liquidità", e si riferiscono a una indagine settimanale presso un campione di banche che erogano poco meno del 90 per cento dei prestiti a imprese. I dati riportati rappresentano stime provvisorie degli importi complessivi, e sono stati riproporzionati rispetto al totale dei prestiti a imprese erogati da banche e società finanziarie.

- I dati delle pubblicazioni effettuate finora sono consultabili in un archivio disponibile [qui](#).